



## Biblioteca di storia moderna e contemporanea

### Comunicato stampa

**Venerdì 24 gennaio 2020, alle ore 17.00**, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), in collaborazione con l'**Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea**, sarà presentato il volume ***L'autore assente. L'anonimato nell'editoria italiana del Settecento*** di **Lodovica Braidà** (Editori Laterza, 2019). Saluti: **Patrizia Rusciani**. Intervengono: **Mario Infelise** e **Silvia Tatti**. Coordina: **Maria Iolanda Palazzolo**. Sarà presente l'autrice

L'editoria europea conosce nel corso del Settecento una fase di straordinario fermento: accanto all'estensione del mercato del libro, cresce sempre più l'affermazione della personalità creativa degli autori, e non è un caso che in quegli anni si inizi a riconoscere, almeno in Inghilterra, il diritto d'autore. L'Italia partecipa a questa vivacità intellettuale, ma accanto all'esigenza degli scrittori di affermare la propria identità, si affianca un'altra tendenza, sempre esistita, di segno contrario: la scelta di far circolare le proprie opere in forma anonima. Quali le ragioni dell'anonimato? Il silenzio d'autore è certamente legato a una logica di controllo per i generi su cui pesa il giudizio negativo della censura ecclesiastica. Ma c'è di più: scrivere libri che potevano essere considerati di basso profilo culturale, come molti romanzi o altri libri di larga circolazione, poteva nuocere al buon nome dell'autore. Meglio dunque rifugiarsi nell'anonimato. Un capitolo fondamentale e fin qui poco studiato della storia dell'editoria italiana.

**Lodovica Braidà** insegna Storia della stampa e dell'editoria all'Università degli Studi di Milano. È presidente di APICE (Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale), un centro che conserva e valorizza archivi di editori e autori italiani.

**Mario Infelise** insegna Storia Moderna all'Università "Ca' Foscari" di Venezia.

**Silvia Tatti** insegna Letteratura italiana alla "Sapienza" Università di Roma.

**Maria Iolanda Palazzolo** ha insegnato Storia della stampa e dell'editoria presso l'Università di Pisa.

**Patrizia Rusciani** dirige la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.